

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Coordinamento e Controllo Operativo



Progetto APT n° 1752

**ESECUZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA DEL PORTO
DI TRIESTE E SERVIZIO DI VIGILANZA
NELLE AREE PORTUALI COMUNI**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Redatto da

p.i Paolo Bani

Il Responsabile del Procedimento

p.i. Paolo Bani

**Il Direttore della Direzione
Controllo e Coordinamento Operativo**

dott. Fabio Crosilla

Trieste, 13 febbraio 2013

INDICE

NORME GENERALI.....	2
Art. 1 Oggetto dell'appalto	2
Art. 2 Carattere e durata dell'appalto	4
Art. 3 Espletamento della gara e criteri di valutazione delle offerte	6
Art. 4 Aggiudicazione dell'appalto	9
Art. 5 Definizioni	10
Art. 6 Formulazione dell'offerta.....	10
Art. 7 Conoscenza del servizio e delle condizioni d'appalto.....	11
Art. 8 Stipula del contratto.....	11
Art. 9 Cauzione	11
Art. 10 Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore	12
Art. 11 Infrazioni e penalità	14
Art. 12 Decadenza del contratto e risarcimenti	15
Art. 13 Responsabilità verso terzi	16
Art. 14 Personale dell'Appaltatore ed osservanza dei C.C.N.L.	16
Art. 15 Spese contrattuali.....	17
Art. 16 Cessione e subappalto.....	17
Art. 17 Controlli dell'A.P.T. ed ordini di servizio	17
Art. 18 Pagamenti	18
Art. 19 Controversie e sospensioni del servizio.....	18
Art. 20 Disposizioni particolari	19
Art. 21 Richiamo a leggi e regolamenti	19
Art. 22 Ampliamento e/o riduzione dei servizi ed aggiornamento del canone	20
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	21
Art. 23 Piano di Sicurezza del Porto (PSP) – Aspetti generali	21
Art. 24 Controllo degli accessi e piantonamento ai varchi portuali (vigilanza fissa)	25
Art. 25 Controllo delle aree portuali - vigilanza ispettiva	27
Art. 26 Servizio di vigilanza fissa/ispettiva presso l'edificio della Torre del Lloyd.	31
Art. 27 Centrale operativa	32
Art. 28 Telesorveglianza, Televigilanza, Intervento sugli allarmi.....	33
Art. 29 Servizio di intervento e di implementazione del personale.	33
Art. 30 Attrezzature	34
NORME SULLA SICUREZZA ED IGIENE	35
Art. 31 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza	35
Art. 32 Prevenzione e sicurezza.....	36
Art. 33 Disponibilità per servizi aggiuntivi	36
Art. 34 Formazione ed informazione del personale addetto	37

NORME GENERALI

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto, attraverso l'individuazione di un istituto di vigilanza privata come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154 e dal Decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269, ha per oggetto:

- a) L'applicazione del piano di sicurezza del porto di Trieste adottato dalla Conferenza di Servizi di Sicurezza in data 3 agosto 2011.
- b) Il Servizio di vigilanza all'interno delle aree di interesse generale ovvero di edifici/aree di proprietà dell'Autorità Portuale di Trieste.

I servizi di vigilanza prestati all'interno dell'ambito portuale sono da considerarsi servizi di sicurezza sussidiaria e come tali vanno organizzati, gestiti e svolti secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dal D.M. 15 settembre 2009, n. 154.

a) - Applicazione del Piano di sicurezza del porto

Il Piano di Sicurezza del Porto di Trieste (P.S.P. di cui al Codice ISPS 2001 – D.Lgs. 203/07 – Direttiva CE 2005/65 relativa al miglioramento della sicurezza nei porti) riguarda le aree di interesse generale di competenza dell'Autorità Portuale di Trieste che corrispondono a: Punto Franco Vecchio, Punto Franco Nuovo, Punto Franco Scalo Legnami, Punto Franco Oli Minerali, Porto Industriale/Canale Navigabile e Porto Doganale. L'obiettivo principale del Piano di Sicurezza del Porto, d'ora in avanti PSP è quello di assicurare, in un quadro di cooperazione tra organizzazione di security portuale ed istituzioni, l'incolumità dei passeggeri, degli equipaggi, degli operatori portuali, del pubblico, la sicurezza delle infrastrutture e dei processi produttivi portuali, nonché la regolarità, l'efficienza e la fluidità del trasporto marittimo nei confronti di azioni illecite intenzionali il cui fine è minare la sicurezza del porto e delle attività commerciali. Considerate quelle che sono le risultanze della valutazione di sicurezza del porto in merito a:

- Vulnerabilità;
- Criticità;
- Eventuali scenari probabili;
- Possibili azioni illecite intenzionali nell'ambito marittimo;
- Politiche di sicurezza atte a mitigare gli eventuali rischi;

nell'ambito del suddetto obiettivo, il PSP provvede all'applicazione coordinata di procedure in materia di sicurezza marittima definendo i ruoli, i compiti e le procedure dell'organizzazione di security portuale, nonché le azioni da intraprendere per avere raccordi sinergici con le Forze di Polizia, le Autorità e gli Enti competenti in materia di sicurezza, nonché con gli operatori commerciali del porto. A salvaguardia della riservatezza delle procedure previste nel PSP, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto sono riportati i contenuti del piano ritenuti sufficienti a consentire ai partecipanti di poter formulare un'offerta tecnico/economica e di conseguenza permettere alla stazione appaltante di effettuare la relativa valutazione per l'aggiudicazione del servizio.

b) - Servizi di vigilanza nelle aree di interesse generale

Il Servizio riguarda la predisposizione e la messa in atto di tutte le azioni che, al di là di quanto contemplato dal PSP di cui al punto precedente, si rendono necessarie per la tutela della sicurezza dei beni e delle persone che si trovano all'interno di tutte le aree portuali comuni rientranti nella Circostrizione dell'Autorità Portuale di Trieste (da Punta Ronco - zona Muggia a torrente Bovedo zona terrapieno Barcola) come individuata con il Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di data 6 aprile 1994, nonché nelle altre aree funzionalmente collegate all'ambito portuale come ad esempio: edificio della Torre del Lloyd, area ex Esso, comprensorio ex CMI (via Svevo), ecc.

A titolo riassuntivo e non esaustivo vengono richiesti: servizi di vigilanza ispettiva, servizi di vigilanza fissa, servizi di vigilanza saltuaria in zona, servizi di centrale operativa, servizi di telesorveglianza, servizi di tele vigilanza, servizi di intervento sugli allarmi, gestione chiavi, controllo delle infrastrutture di servizio, gestione a livello di base di attrezzature tecnologiche, monitoraggio di impiantistiche di sicurezza, controllo ed ispezione degli accessi, controllo della viabilità portuale finalizzata all'applicazione delle procedure di sicurezza contenute in specifiche Ordinanze emanate dall'Autorità Portuale, accoglienza di visitatori, gestione del centralino telefonico, ritiro/consegna

documenti riservati.

Il servizio prestato dal soggetto vincitore della gara - per brevità d'ora in poi denominato "Appaltatore"- oltre a quanto previsto dal PSP sarà eseguito secondo le modalità che verranno indicate ai successivi articoli e comprenderà in linea generale:

- il controllo degli accessi ai varchi delle aree portuali del Punto Franco Nuovo, Punto Franco Vecchio, Scalo Legnami e Punto Franco Oli Minerali (questi ultimi due ancora da attivare);
- la gestione del pre-varco predisposto presso l'autoporto di Ferneti allo scopo di rilasciare il check-in al traffico camionistico diretto ai terminali Ro-Ro del porto Nuovo - "Autostrada del mare";
- il controllo di tutte le aree portuali comuni (demaniali e patrimoniali) collocate sia all'interno che all'esterno delle recinzioni doganali, con particolare riferimento all'area del Punto Franco Nuovo;
- il controllo ed il monitoraggio della viabilità portuale nelle aree di interesse generale finalizzato a motivi di sicurezza;
- il primo coordinamento delle eventuali emergenze, in particolare per quanto riguarda la gestione della richiesta di intervento dei mezzi di pronto soccorso e loro ingresso/uscita dalle aree portuali, ovvero, la gestione di segnali d'allarme provenienti dagli impianti appositamente installati;
- il controllo degli accessi, gestione chiavi, accoglienza visitatori, gestione centralino telefonico, monitoraggio infrastrutture di sicurezza nell'edificio della Torre del Lloyd, dove ha sede l'Autorità Portuale di Trieste;
- il supporto fisso di una centrale operativa per il coordinamento di tutti i servizi previsti dal PSP e dal servizio di vigilanza prestato dall'appaltatore.

Art. 2 Carattere e durata dell'appalto

Le attività inerenti il controllo e la vigilanza delle aree portuali comuni di cui trattasi sono di competenza dell'A.P.T., secondo quanto previsto dalla Legge 28 gennaio 1994, n. 84.

L'A.P.T. esercita tale compito ricorrendo al supporto di un servizio di vigilanza, come definito dal Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 4

agosto 2008, n. 153.

Il servizio oggetto di questo appalto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato salvo che per dimostrata “causa di forza maggiore”.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti in materia, sia a livello nazionale, regionale che provinciale, in particolare per quanto concerne l'osservanza del Regolamento di servizio degli Istituti di Vigilanza Privata, emanato dal Questore di Trieste in data 29 novembre 2008, del Decreto del Ministero dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154 e del Decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2010 n. 269, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento delle caratteristiche e dei requisiti organizzativi, professionali e di qualità dei servizi oggetto del suddetto Decreto e dei relativi allegati.

L'indizione e la gestione dell'appalto di cui al presente capitolato è di competenza dell'A.P.T., che individua le soluzioni tecniche più idonee per l'efficienza del servizio richiesto.

Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione di ogni servizio spetta all'A.P.T., che si riserva la facoltà di affidare mediante trattativa privata servizi complementari o nuovi.

Il servizio di vigilanza oggetto di questo capitolato verrà affidato mediante procedura aperta.

L'appalto del servizio sarà assegnato ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs 163/2006.

Il criterio di aggiudicazione si basa sull'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile sulla base del maggior punteggio ottenuto dal progetto tecnico e dall'offerta economica.

Durata dell'affidamento

L'appalto ha una durata di un anno (365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio).

Alla scadenza naturale del contratto lo stesso non potrà essere soggetto ad alcun rinnovo automatico; l'A.P.T. si riserva però la facoltà di ripetere il servizio fino ad un massimo di due annualità successive secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006 (o frazioni delle stesse), alle stesse condizioni, patti e modalità contrattuali definite in sede di gara d'appalto (fatta salva la rivalutazione del corrispettivo economico pari ad una percentuale convenzionalmente predefinita / indice inflattivo del 2,5% annuo applicabile solo in caso di prosecuzione del servizio per almeno un'annualità).

Art. 3 Espletamento della gara e criteri di valutazione delle offerte

Modalità di espletamento della gara

Le operazioni di gara verranno svolte in più sedute successive, sia pubbliche che riservate.

Nell'ora e giorno stabiliti nel bando di gara verranno aperti, in seduta pubblica, i plichi pervenuti per verificare che contengano le buste sigillate (“Busta A – documenti amministrativi”, “Busta B – offerta tecnica”, “Busta C – offerta economica”).

Si procederà quindi all'esame della documentazione relativa alla qualificazione dei candidati contenuta nella “Busta A”.

Secondo anche quanto richiesto espressamente nel Disciplinare di Gara, requisito fondamentale da documentare in copia dichiarata conforme ai sensi del DPR 445/2000, a pena di esclusione, è costituito dalla licenza in corso di validità rilasciata dalla competente Prefettura per quanto concerne, nell'ambito della provincia di Trieste, l'autorizzazione all'attività ed alla gestione dell'istituto di vigilanza prevista dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) così come modificato dalla Legge 6 giugno 2008, n.101 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, n. 153 ed in particolare dal Decreto del Ministero dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154.

Successivamente, sempre nella stessa seduta pubblica, la commissione provvederà ad aprire le “Buste B” contenenti le offerte tecniche presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara, al solo fine del controllo della regolarità e completezza di presentazione; quindi, in una o più sedute riservate, provvederà alla valutazione delle offerte ed all'attribuzione dei relativi punteggi con il metodo di seguito esposto.

La commissione, quindi, in seduta pubblica (la cui data verrà comunicata via fax o comunque tempestivamente), provvederà ad aprire la “Busta C”, attribuendo i relativi punteggi.

Le offerte regolarmente pervenute saranno oggetto di valutazione da parte di una commissione, nominata dall'A.P.T. dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte stesse.

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata in base ai seguenti elementi e rispettive entità ponderali:

N°	Elemento di valutazione	Punteggio massimo
1.	- qualità dell'organizzazione del servizio	30
2.	- Pregio tecnico	30
3.	- valore dell'offerta economica (ribasso d'asta)	40

Ad ogni offerta valida sarà assegnato il punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi ottenuti rispettivamente per gli elementi n. 1, n. 2 e n. 3 ed in particolare per i relativi sotto elementi specificati nella sotto riportata tabella.

Per ciascun elemento di valutazione il punteggio verrà assegnato come di seguito esposto.

N.		Elemento e sub elemento di valutazione	sub peso ponderale	peso ponderale
1		Qualità dell'organizzazione del servizio		30
	1.01	Struttura organizzativa della società comprendente l'organigramma, il funzionigramma aziendale e principali attività svolte nella vita della società.	2	
	1.02	Struttura logistica della società comprendente il posizionamento della sede, della centrale operativa e di eventuali altre basi operative.	10	
	1.03	Organizzazione e strutturazione della società in merito alle tematiche della port security.	5	
	1.04	Esperienza, profilo professionale e formazione sia della figura del Direttore Tecnico della società che del Coordinatore del Servizio.	5	
	1.05	Esperienza, profilo professionale e formazione dei dipendenti della società, con particolare riferimento a quelli che saranno impiegati nel servizio.	5	
	1.06	Politica aziendale relativa alla selezione del personale relativamente al suo utilizzo nel presente servizio.	3	
2		Pregio tecnico		30
	2.01	Modalità di svolgimento del servizio nel presente appalto da parte della figura del Direttore Tecnico e del Coordinatore del servizio.	7	
	2.02	Modalità di svolgimento nel presente appalto del servizio di vigilanza fissa ed ispettiva.	5	
	2.03	Modalità di gestione del servizio da effettuarsi presso l'edificio amministrazione della Torre del Lloyd compresa la gestione degli accessi.	5	

	2.04	Gestione del personale e tempo di attuazione relativamente all'eventuale cambio di livello di sicurezza MARSEC.	5	
	2.05	Equipaggiamenti, dotazioni, tecnologie ed attrezzature in genere (specificando marca, modello e caratteristiche) in possesso della società che saranno utilizzate nel presente servizio.	3	
	2.06	Proposte migliorative per lo svolgimento del servizio richiesto senza l'aggiunta di alcun onere per la stazione appaltante.	5	
3		Prezzo		40
		Sommano		100

1.- Qualità dell'organizzazione del servizio (punteggio massimo 30 punti)

Il concorrente, attraverso la presentazione di un documento composto al massimo da 15 facciate formato A4 dovrà descrivere, secondo le voci sotto elencate, tutti gli aspetti legati alle caratteristiche tecnico/organizzative della società.

2.- Pregio tecnico (punteggio massimo 30 punti)

Il concorrente, attraverso la presentazione di un documento composto al massimo da 15 facciate formato A4 dovrà descrivere, secondo le voci sotto elencate, tutti gli aspetti legati alle modalità che l'offerente intende attuare per assicurare lo svolgimento del servizio richiesto.

3.- Valore dell'offerta economica (punteggio massimo 40 punti)

Il punteggio di ciascuna offerta sarà determinato in base ai ribassi d'asta offerti rispettivamente per l'esecuzione del servizio richiesto in questo capitolato e valutato nel computo metrico estimativo allegato e per i prezzi unitari dei servizi aggiuntivi, allegati al presente.

Il punteggio assegnato a ciascun concorrente relativo al valore economico dell'offerta presentata verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$P_i = \left(38 * \frac{C_i}{C_{\max}} \right) + \left(2 * \frac{R_i}{R_{\max}} \right)$$

Ove:

P_i = punteggio da attribuire alla Ditta in esame;

C_i e C_{max} = rispettivamente il ribasso d'asta per il canone annuo offerto dalla Ditta in esame ed il ribasso d'asta massimo per il canone annuo fra tutte le offerte valide presentate;

R_i e R_{max} = rispettivamente il ribasso d'asta per il listino prezzi unitari dei servizi aggiuntivi offerto dalla Ditta in esame ed il ribasso d'asta massimo per il listino prezzi unitari dei servizi aggiuntivi fra tutte le offerte valide presentate;

38 e 2 = Punteggi massimi attribuibili rispettivamente per l'offerta economica del canone annuo e per i prezzi unitari dei servizi aggiuntivi.

La commissione procederà alla verifica del canone anormalmente basso, ai sensi dell'art. 86 – comma 2 del D.Lgs 163/2006. In particolare sarà verificato che il valore dell'offerta sia adeguato al costo del lavoro determinato dal Ministero del Lavoro sulla base delle previsioni dei Contratti Collettivi (Legge 7/11/2000 n° 327) ovvero del Contratto Collettivo Nazionale per gli Istituti di Vigilanza per quanto riguarda tutte le guardie particolari giurate. In tale contesto si precisa che ai costi medi orari (compresi gli oneri derivanti da disposizioni di legge) previsti per il personale dipendente da istituti di vigilanza privata e riportati nella tabella siglata dalle parti sociali in data 11.5.2009 presso il Ministero del lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro, deve essere aggiunto anche quanto previsto dal contratto integrativo in vigore allo stato attuale per la provincia di Trieste. Il livello di inquadramento al quale fare riferimento nella succitata tabella è il livello di partenza che corrisponde al VI di cui al CCNL di data 2 maggio 2006, per il quale non sono previsti scatti di anzianità essendo questi ultimi calcolati su base triennale. Per tutte le altre figure previste nel presente capitolato si farà riferimento alla figura di 1° livello prevista dal Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multi servizi (CCNL 31.5.2011).

Art. 4 Aggiudicazione dell'appalto

L'A.P.T. si riserva il diritto di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

L'appalto è aggiudicato alla ditta concorrente che ha ottenuto il punteggio più elevato con le modalità di cui all'art. 3.

In caso di parità di punteggio totale tra due o più concorrenti, l'appalto viene aggiudicato a quello con il miglior punteggio parziale relativo alla qualità e pregio tecnico del servizio.

In ogni momento l'A.P.T. si riserva di sospendere la gara di affidamento del servizio oggetto del presente capitolato o di non procedere alla sua aggiudicazione.

Per motivi di opportunità, l'A.P.T. si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio, limitatamente

ad una o più aree di cui all'art. 1, considerando comunque valida la gara per le rimanenti aree comuni. Nulla potrà essere preteso dall'appaltatore aggiudicatario nel caso di esercizio di quest'opzione.

Art. 5 Definizioni

Ai fini del presente Capitolato si definiscono:

1. **AREE PORTUALI COMUNI:** aree portuali non assentite in concessione a terminalisti e/o utenti;
2. **VARCO PORTUALE:** punto di ingresso/uscita via terra dalle aree portuali;
3. **I.S.P.S.:** Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali.
4. **P.S.P.:** Piano di Sicurezza del Porto/Port Security Plan di cui al Codice ISPS 2001 – D.Lgs 203/07.
5. **AUTORITA' DI SICUREZZA DEL PORTO:** Ufficio del Compartimento Marittimo avente giurisdizione sui porti soggetti all'applicazione del D.Lgs 203/07.
6. **AGENTE DI SICUREZZA DEL PORTO:** Responsabile della Sicurezza del Porto (Codice ISPS 2001 – D.Lgs. 203/07), nominato dall'Autorità di Sicurezza del Porto.
7. **DEPUTY DELL'AGENTE DI SICUREZZA DEL PORTO:** Sostituto del Responsabile della Sicurezza del Porto, nominato dall'Autorità di Sicurezza del Porto.
8. **DIRETTORE TECNICO:** figura che in relazione a quanto previsto dal DM 269/2010, nella struttura organizzativa aziendale ed in riferimento alle dimensioni della stessa è il responsabile del controllo costante di tutti i servizi, su specifica del titolare on insitore.
9. **COORDINATORE DEL SERVIZIO:** Figura a supporto del Direttore Tecnico.
10. **LIVELLO DI SICUREZZA – MARSEC:** qualificazione del grado di rischio che un incidente di sicurezza possa essere tentato o possa verificarsi.

Art. 6 Formulazione dell'offerta

Nella formulazione dell'offerta, le Ditte concorrenti, dovranno tenere conto delle finalità del servizio espresse dall'A.P.T. e dei seguenti dati ed informazioni:

1. La maggior parte delle aree e degli edifici oggetto del presente servizio sono collocati all'interno di aree soggette a regime di punto franco;

2. L'accesso alle aree portuali può avvenire, fatta eccezione per i casi espressamente previsti, solo con il possesso di regolare permesso d'accesso rilasciato dall'A.P.T.;
3. Il servizio di vigilanza fissa da eseguirsi nelle ore diurne con le radiomobili verrà richiesto con prevalenza all'interno del Punto Franco Nuovo; le stesse radiomobili nelle ore notturne, o quando espressamente richiesto, saranno chiamate a svolgere il servizio di vigilanza ispettiva anche nelle rimanenti aree oggetto dell'appalto;
4. Visto l'elevato traffico di veicoli provenienti dal traffico Ro-Ro / Traghetti, presenti nell'ambito portuale, è di estrema importanza la funzionalità della sala operativa allo scopo di coordinare tutta l'attività richiesta nel presente servizio.

Art. 7 Conoscenza del servizio e delle condizioni d'appalto

L'Appaltatore è obbligato a prendere piena conoscenza dei servizi richiesti dall'A.P.T. con questo capitolato e per la presentazione dell'offerta con specifica dichiarazione autografa con la quale si dichiara che:

- si è recato sul luogo dove deve essere eseguito il servizio;
- ha preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dei prezzi;
- ha tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio.

Art. 8 Stipula del contratto

La Ditta aggiudicataria del servizio dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro 10 giorni dall'invito dell'A.P.T.

Il presente capitolato speciale fa parte integrante del contratto di appalto.

Art. 9 Cauzione

Le cauzioni dovranno essere presentate ai sensi dell'art. 75 commi 2 e 3 e dell'art. 113 del D. lgs 163/2006. In ogni caso, in seguito all'accertamento di uno dei fatti di cui la cauzione sta a garanzia, l'importo dovrà essere esigibile al fideiussore a semplice richiesta scritta e documentata dell'A.P.T.; quest'ultima condizione dovrà essere espressamente indicata.

La cauzione provvisoria sarà pari al 2% dell'importo a base d'asta; quella definitiva ad un decimo dell'importo netto di contratto, salvo quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m. ed integrazioni nei casi di ribasso superiore al 10% ed al 20%.

La cauzione provvisoria prestata dalla Ditta aggiudicataria verrà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, mentre ai non aggiudicatari verrà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva. In caso di rifiuto della Ditta aggiudicataria a prestarsi alla stipula del contratto, la cauzione provvisoria verrà incamerata dall'A.P.T.

La cauzione definitiva verrà ricalcolata sulla base del canone determinato ai sensi dell'art. 22 ("Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone"), venendo quindi adeguato il suo importo ogni qualvolta il canone vari più del 5% rispetto a quello di riferimento per la cauzione esistente.

La cauzione definitiva sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'A.P.T., nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore in relazione a lavori e/o forniture connessi con l'appalto, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

La cauzione dovrà essere ricostituita nella sua integrità nel termine di 15 giorni, ove per qualsiasi causa, l'importo della stessa scenda al di sotto di quanto previsto dal primo comma del presente articolo.

La cauzione verrà svincolata alla cessazione del rapporto contrattuale.

Resta però convenuto che, dopo la scadenza del contratto, la cauzione, ad insindacabile giudizio dell'A.P.T., potrà restare vincolata, in tutto o in parte, a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando l'Appaltatore non avrà dimostrato di aver esaurito ogni obbligo e tacitato ogni credito, e saranno inoltre pervenute le dichiarazioni liberatorie degli Istituti assicurativo - previdenziali.

L'A.P.T. provvederà a trattenere a titolo cauzionale lo 0,5% dei pagamenti mensili, secondo quanto previsto all'art. 18 ("Pagamenti").

Art. 10 Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore

Saranno a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri ed obbligazioni:

1. tutte le retribuzioni, le spese dirette ed indirette, gli oneri, i costi di trasporto, i consumi, le usure, le dotazioni del personale e dei mezzi, le tasse, le imposte, le spese accessorie ed ogni altro onere diretto ed indiretto per l'esecuzione dei servizi richiesti da questo Capitolato;

2. il completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;
3. la dotazione dei mezzi e dell'organico (compresa la sua formazione) sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale d'appalto. Considerata la particolarità e delicatezza del servizio, nonché, la necessità di ottenere in caso di urgenze la massima tempestività nell'intervento, la ditta aggiudicataria dovrà garantire la presenza di una sala operativa, attraverso la quale verrà gestito il servizio oggetto dell'appalto;
4. tutto il personale dipendente dell'appaltatore adibito al servizio nell'area portuale deve tenere un contegno corretto con l'utenza, presentarsi in servizio indossando la divisa di guardia giurata propria dell'Istituto di Vigilanza a cui appartiene, nonché esporre il tesserino di riconoscimento; l'A.P.T. si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio;
5. L'appaltatore dovrà fare conoscere alla stazione appaltante i nominativi delle persone che intende utilizzare per il servizio. Ogni variazione dei nominativi suddetti dovrà essere comunicata preventivamente per iscritto all'Amministrazione;
6. L'appaltatore dovrà indicare il nominativo del Direttore Tecnico e della figura di supporto denominata Coordinatore del Servizio e dovrà comunicarli per iscritto alla stazione appaltante. Il Direttore Tecnico sarà in particolare responsabile:
 - della qualità del servizio reso;
 - della programmazione e gestione delle risorse destinate al servizio;
 - dell'adozione di tutte le misure necessarie all'esecuzione del servizio;
 - dell'eventuale emissione di titoli di accesso temporanei rilasciati in assenza dell'Agente di Sicurezza del porto o del suo Deputy, in conformità a quanto previsto dall'Ordinanza vigente dell'Autorità Portuale in materia di accessi alle aree portuali;
 - della supervisione del servizio attraverso la presenza in loco o garantendo la sua reperibilità ad ogni evenienza;
7. per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio, saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria o danneggiamento, fossero deteriorati o malfunzionanti;
8. nel caso di guasto di un mezzo l'appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
9. l'invio delle prescritte comunicazioni con tempestività e precisione inerenti lo svolgimento del

servizio, incluse le problematiche incontrate nell'espletamento dello stesso.

In caso di inadempienza l'appaltatore sarà soggetto alle sanzioni previste all'articolo n° 11 ("Infrazioni e penalità").

L'appaltatore inoltre è obbligato a fornire e/o esibire, a semplice richiesta del A.P.T.:

- l'elenco del personale in servizio di cui all'art. 1 (generalità, numero di matricola, livello, anzianità e numero di giorni - od ore - alla settimana in cui il personale stesso viene impiegato) ed a comunicarne le eventuali variazioni entro venti giorni dalle stesse;

Art. 11 Infrazioni e penalità

Il controllo sulla regolare esecuzione del servizio sarà effettuato sistematicamente da personale della stazione appaltante all'uopo incaricato.

Qualora venga accertata la non perfetta esecuzione del contratto e/o l'utilizzo del personale in numero e/o ore inferiori a quelli stabiliti, verrà applicata a carico dell'appaltatore, previa constatazione immediata, una penale, per ogni singola inadempienza, o singola assenza anche per parte dell'orario stabilito, di € 200,00 fatti salvi l'eventuale risarcimento dei danni o la trattenuta per indebito oggettivo. A tal fine l'appaltatore si impegna a nominare un responsabile al quale indirizzare eventuali rilievi e la convocazione per il contraddittorio.

La mancata presentazione in orario ordinario o d'ufficio della stazione appaltante per tale contraddittorio, entro le ore 12.00 del secondo giorno successivo alla chiamata, comporta l'implicito riconoscimento della giustezza del rilievo e l'accettazione delle conseguenze che ne derivano senza alcuna possibilità di tardiva giustificazione. Per effetto delle contestazioni sull'esecuzione del servizio l'A.P.T. ha sin d'ora la facoltà di trattenere le penali, i risarcimenti e gli addebiti, dall'importo della fattura di prossimo pagamento.

L'impresa qualora non ritenesse giusta l'applicazione delle suddette sanzioni, dovrà presentare le sue controdeduzioni per iscritto, che, se non accettate, renderanno libera l'impresa di ricorrere al Magistrato competente.

I lavoratori assenti per malattia, ferie, scioperi, assemblee o per qualsiasi motivo, dovranno essere sostituiti immediatamente. La mancata presenza dei sostituti comporterà l'applicazione di una penale di € 2.000,00 giornalieri per ogni unità assente anche per parte dell'orario dovuto. Nel caso in cui nel procedere al controllo dell'effettiva presenza in servizio degli addetti, l'Autorità Portuale ri-

scontrasse mancate prestazioni anche parziali, l'appaltatore verrà assoggettato ad una trattenuta pari al valore delle prestazioni non effettuate. L'amministrazione potrà in qualunque momento procedere ad effettuare controlli sullo svolgimento del servizio.

Qualora nell'esecuzione del servizio si verificassero diverse inadempienze, l'Amministrazione oltre l'applicazione della penale, potrà, a suo insindacabile giudizio, risolvere in ogni tempo in contratto, previo avviso scritto alla Ditta.

In tal caso l'Autorità Portuale pagherà alla ditta il prezzo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della risoluzione, fatto salvo ogni eventuale risarcimento danni. Sarà inoltre detratto dall'importo contrattuale il costo delle prestazioni non effettuate.

Art. 12 Decadenza del contratto e risarcimenti

Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti di cui al precedente articolo n° 11 ("Infrazioni e penalità"), l'A.P.T. potrà dichiarare la decadenza del contratto nei seguenti casi:

- a)- per scioglimento, cessazione attività o fallimento dell'Appaltatore;
- b)- per sospensione di due o più servizi per oltre 24 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- c)- per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio dell'A.P.T., compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso o siano tali da determinare rischi per la sicurezza delle persone e/o delle cose;
- d)- per ripetuta e grave inosservanza alle leggi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- e)- quando l'Appaltatore si rende colpevole di frode;
- f)- per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- g)- per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge e dalle disposizioni di carattere nazionale riguardanti l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto (Licenza per l'esercizio dell'attività rilasciata ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. e D.M. 154/2009);
- h)- rifiuto dell'Appaltatore ad ottemperare alla richiesta di modifiche nell'organizzazione dei servizi, o in caso di non raggiungimento dell'accordo sul nuovo corrispettivo.

Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, l'A.P.T. avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito all'Appaltatore delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di rescissione del contratto per colpa dell'appaltatore, questi, oltre ad essere tenuto al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita della cauzione.

Contro la decisione di rescissione adottata dal A.P.T. è data facoltà all'Appaltatore di ricorrere al collegio arbitrale.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'Appaltatore dovesse disdire il contratto prima della scadenza convenuta, l'A.P.T. potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra Appaltatore, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

Art. 13 Responsabilità verso terzi

L'appaltatore sarà responsabile verso l'A.P.T. del buon andamento di tutti i servizi da esso assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

L'appaltatore è responsabile inoltre di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente o indirettamente dal proprio personale, dai propri mezzi e dalle attrezzature utilizzate nei confronti dell'A.P.T. o di terzi, sollevando pertanto l'A.P.T. da qualsivoglia responsabilità civile o penale.

Fatti salvi gli interventi in favore dell'appaltatore da parte di società assicuratrici, lo stesso risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'A.P.T.

E' fatto obbligo all'appaltatore di segnalare immediatamente all'A.P.T. tutte le circostanze ed i fatti rilevati nell'espletamento del servizio, che ne possano impedire il regolare svolgimento.

Nel caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore delle incombenze sopraccennate, ferma rimanendo la propria responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'A.P.T. di adottare, a suo insindacabile giudizio, i provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la risoluzione del contratto, rimanendo ogni onere a carico dell'Appaltatore.

Art. 14 Personale dell'Appaltatore ed osservanza dei C.C.N.L.

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza dei contratti di lavoro e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto.

Al personale impiegato in compiti di guardia giurata armata dovrà essere applicato il CCNL per il personale dipendente da istituti di vigilanza privata, mentre per il rimanente personale impiegato in incarichi diversi dovrà essere applicato il CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multi servizi.

In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dall'A.P.T. o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza verrà segnalata all'Appaltatore e, se del caso, all'Ispettorato stesso; l'A.P.T. procederà ad una ritenuta del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme accanto-

nate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre eccezione all'Ente Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

L'appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze dell'A.P.T., con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

Art. 15 Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, le quali dovranno essere versate in contanti all'A.P.T. prima della stipula del contratto stesso.

Il contratto è soggetto a registrazione.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicità del bando di gara.

Art. 16 Cessione e subappalto

È vietata la cessione del contratto nonché il subappalto del servizio a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati all'A.P.T.

Art. 17 Controlli dell'A.P.T. ed ordini di servizio

L'A.P.T, attraverso il proprio personale incaricato, effettuerà controlli per verificare la rispondenza del servizio alle condizioni stabilite nel contratto.

Il personale incaricato da A.P.T. svolgerà tutti i necessari e dovuti controlli sull'espletamento dei servizi discendenti dal presente capitolato.

Il controllo riguarderà anche, ma non solo, le seguenti verifiche:

a) organizzazione e consistenza del personale impiegato per espletare i servizi; in particolare saranno controllati gli orari, il comportamento (compresa esposizione del cartellino di riconoscimento) l'efficacia del servizio reso;

b) verifica della regolare esecuzione dei servizi e dei relativi orari di espletamento;

Nel caso di constatazione da parte della stazione appaltante di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattualmente assunti, gli stessi redigeranno apposito rapporto, da comunicare tempestivamente e senza indugio al direttore del servizio che dovrà procedere nei confronti dell'appaltatore per avere eventuali giustificazioni.

L'appaltatore è tenuto a segnalare entro la giornata lavorativa, al direttore del servizio ed al personale incaricato dei controlli eventuali inadempienze od irregolarità che si fossero verificate nello svolgimento servizio con relativa motivazione.

L'A.P.T. si riserva inoltre la facoltà di apportare variazioni, temporanee o definitive, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto in base alle esigenze portuali, a quelle del traffico marittimo ovvero quelle di interesse generale.

Art. 18 Pagamenti

I pagamenti all'Appaltatore verranno effettuati, nel rispetto della Legge 136/2010, a mezzo di bonifico bancario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura mensile, posticipata.

Quest'ultima dovrà essere intestata all'A.P.T. ed il suo importo sarà pari ad un dodicesimo del canone annuo, più il corrispettivo mensile per l'esecuzione di eventuali interventi aggiuntivi richiesti dall'A.P.T.

Le spese di bonifico sono a carico dell'appaltatore.

Sui pagamenti mensili verrà effettuata una trattenuta a titolo cauzionale pari allo 0,5%.

In caso di accertati inadempimenti degli obblighi assunti con il presente capitolato, l'A.P.T. sospenderà i pagamenti e provvederà, se del caso, a regolarizzare direttamente le posizioni anomale.

E' vietata qualunque cessione di credito se non ai sensi della Legge 21/02/1991, n. 52.

Art. 19 Controversie e sospensioni del servizio

Qualunque controversia che dovesse sorgere tra le parti nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto e qualunque sia l'oggetto della medesima, la competenza nel merito sarà deferita al Foro di Trieste.

Le controversie relative a diritti soggettivi potranno essere risolte mediante transazione nel rispetto

del Codice Civile , ai sensi dell'articolo 239 del Decreto Legislativo 163/2006.

Sono fatte salve le norme acceleratorie vigenti in materia di contenzioso riguardanti le riserve, di cui all'articolo 240 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i.

A tutti gli effetti del presente atto, l'aggiudicataria eleggerà domicilio fiscale presso la sede dell'A.P.T.

Nel caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore delle incombenze sopraccennate, ferma rimanendo la propria responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'A.P.T. di adottare, a suo insindacabile giudizio, i provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la risoluzione del contratto, rimanendo ogni onere a carico dell'appaltatore.

Nel caso si verificassero dei danni a persone e/o cose l'appaltatore sarà tenuto, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni stessi e di ogni altra conseguenza.

Art. 20 Disposizioni particolari

Salvo diversa disposizione, i servizi dovranno essere eseguiti entro tutte le aree portuali di cui all'art. 1.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e provinciali in merito all'espletamento dei servizi di vigilanza privata, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche, in quanto applicabili.

In particolare l'appaltatore, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del C.C., l'accettazione delle clausole, tutte contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente capitolato, nel bando di gara e nelle norme integrative allo stesso.

Art. 21 Richiamo a leggi e regolamenti

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, si intendono richiamate ed applicabili al servizio di vigilanza le disposizioni di legge, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi come il D.lgs 163/2006 e il D.Lgs 81/2008 per quanto applicabili, ed ogni e qualsiasi altra norma relativa ad attività svolte nell'espletamento del servizio.

Art. 22 Ampliamento e/o riduzione dei servizi ed aggiornamento del canone

La consistenza del servizio di vigilanza prevista in questo capitolato è da intendersi come necessaria e quindi esso dovrà essere espletato in base alle richieste qui descritte e stimate nell'allegato computo metrico posto a base dell'offerta economica.

A tale scopo si evidenzia che allo stato attuale i servizi evidenziati con velatura color grigio nell'allegato computo metrico non sono ancora attivi ed è piena ed esclusiva facoltà della stazione appaltante prevedere la loro attivazione nel corso dell'appalto sia secondo quelle che saranno le prescrizioni delle Autorità competenti in riferimento all'attuazione del piano di sicurezza del porto che, in relazione alla disponibilità di bilancio della stazione appaltante.

A titolo riassuntivo i servizi non attivati corrispondono a:

- Vigilanza fissa Punto Franco Scalo Legnami;
- Vigilanza fissa Punto Franco Oli Minerali;
- Vigilanza fissa Punto Franco Vecchio (seconda guardia giurata);
- Sala Operativa della stazione appaltante.

Allo stesso modo, l'A.P.T. si riserva la piena e insindacabile facoltà nel corso del rapporto contrattuale, in relazione alle proprie esigenze organizzative, di sospendere, ridurre o sopprimere taluni servizi in qualsiasi momento; del pari l'A.P.T. si riserva la insindacabile facoltà di ampliare il servizio di vigilanza per acquisizioni/occupazione di nuovi locali/aree, per l'intensificazione di alcuni servizi in essere o per altre occorrenze connesse con le proprie esigenze organizzative. Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi alle richieste di cui sopra l'Amministrazione può considerare il contratto risolto per colpa dell'Appaltatore.

Per la messa a disposizione di personale, servizi e attrezzature non compresi nel computo metrico, verranno utilizzati:

- l'Elenco Prezzi Unitari del computo metrico del canone annuo sui quali si applicherà il ribasso offerto C_i dall'Appaltatore per il canone;
- l'Elenco Prezzi Unitari per i servizi aggiuntivi sui quali si applicherà il ribasso R_i offerto dall'appaltatore per essi.

I prezzi così ottenuti saranno applicati per il computo e la liquidazione dei servizi non compresi nel

computo del canone annuo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 23 Piano di Sicurezza del Porto (PSP) – Aspetti generali.

Le figure coinvolte nella messa in atto del Piano di Sicurezza del Porto ai vari livelli e per le varie competenze sono così suddivise:

- Agente di Sicurezza del Porto in capo al committente ;
- Deputy dell’Agente di Sicurezza del Porto in capo al committente ;
- Direttore Tecnico e Coordinatore del Servizio in capo all’Appaltatore;
- Personale di sicurezza dell’appaltatore (che deve essere costituito esclusivamente da Guardie Particolari Giurate con i requisiti previsti dall’art. 4 del Decreto del Ministero dell’Interno 15 settembre 2009, n. 154) così suddiviso:
 - a) Personale di vigilanza ai varchi principali;
 - b) Personale di guardia in centrale operativa;
 - c) Personale del team di security.

Il personale di sicurezza è responsabile di attuare, far attuare e supervisionare le misure di security date dall’Agente di Sicurezza del porto e dal Deputy dell’Agente di Sicurezza del Porto; in tal senso dopo l’aggiudicazione del servizio sarà appositamente formato.

Tutto il personale impiegato nel presente appalto ed in particolare nella messa in atto del PSP, in relazione alle funzioni ed al livello operativo, sarà familiarizzato ed indottrinato dall’Agente di Sicurezza del Porto o dal suo Deputy, coadiuvato eventualmente dal Direttore Tecnico e dal Coordinatore del Servizio, sui dettami e sulle procedure del Piano di Sicurezza del Porto. Il personale impiegato in via prioritaria in incarichi di security portuale, dovrà essere sottoposto ad un colloquio preliminare da parte dell’Agente di Sicurezza del Porto o suo Deputy eventualmente demandato anche al Direttore Tecnico. L’Agente di Sicurezza del Porto o suo Deputy certificheranno con apposita attestazione che il soggetto è idoneo a ricoprire l’incarico cui deve essere destinato, a seguito della formazione somministrata.

Tutto il personale impiegato con preminenti compiti di security deve inoltre essere in possesso della seguente documentazione:

- Decreto Prefettizio di nomina a Guardia Particolare Giurata;
- Certificazione del corso di aggiornamento di 48 ore previsto dall'allegato D del Decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2012, n. 269 di cui al regolamento di attuazione degli artt. 256 bis e 257-bis del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. ed inoltre essere formato al fine di:
 - Esercitare i compiti di sicurezza ed in particolare ad individuare possibili pericoli per la sicurezza anche nel comportamento delle persone presenti nell'area vigilata;
 - Assumere gli incarichi e le responsabilità che gli vengono affidati;
 - Conoscere le tecniche di lettura dei sistemi di controllo di sicurezza (metal detector, controlli radiogeni, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori da vapori);
 - Conoscere le tecniche di posizionamento dei bagagli da sottoporre a controlli di sicurezza od eventualmente aperti o controllati mediante sistemi ed apparecchiature di sicurezza;
 - Conoscere le tecniche di verifica manuale dei bagagli a mano, dei bagagli da stiva e delle apparecchiature elettriche, elettroniche e funzionanti a pile.

Il Direttore Tecnico ovvero il Coordinatore del Servizio devono mantenere evidenza cartacea della formazione erogata, a tutti i livelli, al personale della propria organizzazione.

Qualifiche aggiuntive del personale di sicurezza

Nella considerazione che le attività di security vengono effettuate all'interno di aree portuali in cui possono esistere rischi di incidenti a causa delle attività particolari esercitate in alcuni ambiti portuali, per tutto il personale di sicurezza destinato in via prioritaria ad incarichi di security nelle aree portuali, l'appaltatore dovrà prevedere alla sua formazione secondo quanto previsto dal D.M. 154/2009, nonché in materia di:

- Rischio incendio medio;
- I.M.D.G. basico con particolare attenzione ai rischi N.B.C.R.;
- Procedure di assunzione di sostanze alcoliche sul posto di lavoro;

- Primo soccorso;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Allo stesso tempo il personale di sicurezza deve avere consapevolezza dei rischi legati agli argomenti di cui ai primi quattro punti. L'appaltatore dovrà inoltre dare evidenza al committente delle procedure di qualità e della policy utilizzate nell'assunzione del proprio personale.

In relazione a quanto previsto dal programma regionale per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), L'Autorità Portuale di Trieste si riserva la facoltà di richiedere che un adeguato numero di addetti possa essere avviato a specifici corsi di formazione finalizzati all'utilizzo delle suddette apparecchiature che saranno posizionate presso i luoghi ritenuti più opportuni.

Modalità di gestione ed addestramento per il personale di sicurezza

Le attività di formazione, addestramento ed aggiornamento per le Guardie Particolari Giurate devono essere effettuate in base a quanto previsto dal D.M. 154/2009, dal D.M. 269/2010 e dalle disposizioni impartite dalla Questura di Trieste e degli organi competenti.

La restante attività di formazione specifica deve essere strutturata come segue:

- Seminari e corsi esterni finalizzati alla conoscenza di tecnologie, aspetti e metodologie di carattere generico o specifico;
- Riunioni interne con eventuale supporto di consulenti esterni on interni per determinate tematiche di settore;
- Partecipazione a corsi di formazione specialistici interni od esterni.

Comunque sia, l'appaltatore dovrà operare solo con personale formato, informato e debitamente familiarizzato in modo da poter garantire un servizio di security altamente professionale e qualificato. Il personale di nuova nomina deve portare a termine un periodo di affiancamento a personale esperto qualificato e di provata capacità. Durante il periodo devono essere apprese le nozioni fondamentali sull'uso dell'equipaggiamento in dotazione e sull'applicazione pratica delle misure.

La lista del personale che a seguito di esame viene confermato, deve essere comunicata all'Agente di Sicurezza del Porto il quale provvederà a seguito di propria dichiarazione a confermare l'idoneità per i servizi in porto.

In caso di introduzione di nuove tipologie di servizi, ovvero di modifica delle modalità di esecuzione dei servizi richiesti, tutto il personale di sicurezza dovrà effettuare una nuova attività di aggiornamento professionale certificata dal Direttore Tecnico.

Compiti del Direttore Tecnico

Nella struttura organizzativa aziendale ed in riferimento alle dimensioni della stessa è responsabile del controllo costante di tutti i servizi, su specifica del titolare od institore.

In quanto titolare di questa funzione all'interno dell'azienda egli cura per quanto di competenza la formazione delle Guardie Giurate Particolari effettuando il controllo sulle modalità di gestione ed addestramento per il personale di sicurezza, nonché sulle relative schede del personale. In relazione ai servizi di security può essere chiamato a coadiuvare l'organizzazione di sicurezza per quanto concerne il proprio personale. Su espressa delega dell'Agente di Sicurezza del porto il direttore Tecnico può essere autorizzato a rilasciare il nulla osta per il rilascio dei titoli di accesso temporanei alle aree portuali come regolamentati dalla specifica Ordinanza APT.

Il Direttore Tecnico dovrà essere affiancato da un Coordinatore del Servizio in particolare per tutti i casi nei quali egli non possa essere immediatamente reperibile.

Compiti del Personale Addetto alla Sicurezza

Il personale addetto alla sicurezza è tutto il personale titolare di incarichi particolari di security e vigilanza in accordo con il PSP. Il personale addetto alla sicurezza, ai fini del succitato piano, è costituito solo da Guardie Particolari Giurate. Il personale impiegato per compiti specifici di security deve essere in grado di svolgere le mansioni a lui affidate in modo corretto; deve essere quantitativamente e qualitativamente adeguato e formato; deve essere a piena conoscenza dei compiti attribuitigli nonché delle competenze specifiche previste nel presente piano. I compiti affidati al personale addetto alla sicurezza sono di carattere operativo e di deterrenza e controllo sul territorio. A tal fine incarichi specifici che richiedano determinati requisiti fisici saranno attentamente valutati da parte dell'Agente di Sicurezza del Porto.

In linea con quanto previsto al paragrafo 15.5 dell'ISPS Code parte A, il personale addetto alla sicurezza portuale è diviso in tre classi:

1. Personale di vigilanza ai varchi principali;
2. Team di security (pattuglie a squadre operative);
3. Personale in servizio presso la sala operativa – telesorveglianza (operatori video e altro personale di pattuglia).

Le specifiche attività e le mansioni operative del suddetto personale sono specificate per singolo livello MARSEC nella parte procedurale del Piano di Sicurezza del Porto.

Esercitazioni ed addestramento

Il personale di sicurezza durante la durata dell'appalto dovrà essere sottoposto a regolari esercitazioni ed addestramenti mirati a garantire che il personale sia in grado di svolgere i compiti affidatigli a tutti i livelli di sicurezza e di individuare eventuali lacune del sistema di security alle quali occorre porre rimedio.

Durante l'appalto, gli addestramenti devono essere eseguiti almeno una volta ogni anno o comunque entro 18 mesi dal precedente (nel caso di ripetizione del servizio) e sono finalizzati a mettere alla prova le comunicazioni, il coordinamento, la disponibilità delle risorse e le reazioni, conformemente a quanto disposto dall'ISPS Code, dalla normativa europea 725/04 e dal D.Lgs. 203/07.

I suddetti addestramenti potranno essere associati ad altri tipi di esercitazioni, ad esempio interventi di emergenza o altre esercitazioni delle Autorità dello Stato, e dovranno comunque prevedere procedure d'emergenza per la reazione ad azioni illecite intenzionali, di concerto con l'Autorità locale di Pubblica Sicurezza, con la Capitaneria di Porto, con la stazione appaltante (Autorità Portuale), con tutte le altre Amministrazioni Pubbliche interessate e con il personale di security degli impianti portuali.

Al fine di mantenere il massimo livello di consapevolezza ed i più elevati livelli di preparazione del personale di sicurezza, è facoltà dall'agente di Sicurezza del Porto, in accordo con le previsioni del codice ISPS e di quanto previsto dal PSP, stabilire esercitazioni trimestrali a beneficio dell'organizzazione di security.

Art. 24 Controllo degli accessi e piantonamento ai varchi portuali (vigilanza fissa)

Il Controllo e piantonamento degli accessi dovrà essere eseguito alle aree del Punto Franco Nuovo, Punto Franco Vecchio, Scalo Legnami e Punto Franco Oli Minerali. In questo caso il servizio do-

vrà essere prestato per ogni singolo varco di entrata da addetti con la qualifica di Guardia Particolare Giurata, armati e in divisa, dotati d'apparato ricetrasmittente per potersi collegare con la propria centrale operativa. Le Guardie Particolari Giurate dovranno essere presente ai varchi portuali di ingresso qui di seguito elencati secondo gli orari che verranno comunicati dalla stazione appaltante al momento della stipula de contratto. Di norma il servizio dovrà essere svolto tutti i giorni dell'anno comprese le domeniche ed i giorni festivi. La quantità delle ore di servizio da eseguirsi ai varchi non potrà comunque oltrepassare quella prevista dalla voce specifica del computo metrico allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Il suddetto impiego delle guardie giurate potrà subire un ridimensionamento in relazione alla messa in esercizio di specifiche dotazioni informatiche ovvero di processi automatizzati eventualmente predisposti in futuro ai varchi portuali.

Il personale in servizio avrà la possibilità di utilizzare le postazioni fisse messe a disposizione da parte della stazione appaltante. Presso la postazione del varco di accesso n. 4 del Punto Franco Nuovo dovranno essere custodite le copie di tutte le chiavi di edifici, magazzini, capannoni, manufatti ed aree recintate non in concessione e quindi di competenza dall'Autorità Portuale. Le chiavi dovranno essere disponibili in qualsiasi momento e per qualsiasi situazione di emergenza e dovranno essere consegnate secondo le procedure che verranno indicate a tale scopo.

Il controllo degli accessi dovrà essere effettuato anche con l'utilizzo di attrezzature e procedure informatiche predisposte appositamente dal committente. Il controllo dovrà essere eseguito dando attuazione a specifiche Ordinanze, regolamenti e disposizioni appositamente predisposti dall'APT. A titolo riassuntivo, il personale impiegato ai varchi portuali sarà tenuto a:

- controllare i permessi di accesso o altri titoli che consentano alle persone ed ai rispettivi veicoli di poter accedere alle aree portuali;
- controllare i documenti di trasporto in possesso degli autotrasportatori diretti all'imbarco presso i diversi terminali portuali;
- gestire il rilascio di eventuali permessi di accesso temporanei attraverso specifiche procedure predisposte dall'APT.;
- proibire l'ingresso alle persone e/o veicoli non autorizzati;

Gestione del pre-varco presso l'autoporto di Ferneti

Un controllo degli accessi dovrà essere predisposto anche presso l'Autoporto di Ferneti dove allo scopo di intercettare tutto il traffico camionistico diretto ai terminali Ro-Ro che collegano il porto nuovo con la Turchia – “Autostrada del mare”, è stato predisposto un pre-varco. Le guardie giurate avvalendosi di apposite procedure informatiche che interagiscono con i terminalisti di riferimento, l'autoporto di Ferneti e la centrale operativa, dovrà rilasciare – qualora ne sussistano i presupposti – il relativo check-in, titolo propedeutico all'accesso delle aree del porto nuovo nel caso la destinazione sia verso i suddetti terminali.

Sarà inoltre compito delle guardie giurate, secondo anche le indicazioni ricevute dal servizio operativo dell'autoporto di Ferneti, far sì che le operazioni necessarie per il rilascio del check-in ai veicoli si svolgano senza intralciare la normale operatività dell'autoporto. Nel servizio reso presso l'Autoporto di Ferneti saranno a carico della stazione appaltante tutti gli oneri derivanti dall'utilizzo delle strutture presso lo stesso autoporto.

Il servizio dovrà essere svolto nell'arco completo delle 24 ore, tutti i giorni dell'anno comprese le domeniche ed i giorni festivi.

Art. 25 Controllo delle aree portuali - vigilanza ispettiva

Il controllo e la vigilanza ispettiva delle aree portuali dovrà essere effettuato sotto la supervisione dell'Agente di Sicurezza del Porto e, fatta eccezione per specifiche richieste, dovrà essere effettuata in tutte le aree portuali di interesse generale ricadenti all'interno della giurisdizione dell'Autorità Portuale che prevede la sua estensione da Bovedo (terrapieno zona Barcola) a Punta Ronco (zona del litorale muggesano). A titolo puramente riassuntivo le principali aree corrispondono a: Punto Franco Nuovo, Punto Franco Vecchio, Punto Franco Scalo Legnami, Punto Franco Oli Minerali, Canale Industriale di Zaule (Canale Navigabile), Torre del Lloyd, area ex Esso, comprensorio ex CMI (Via Italo Svevo), lungomare di Muggia. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle n. 4 aree o strutture ristrette presenti all'interno dell'ambito portuale e specificate nel PSP.

Il servizio con radiomobili dovrà essere effettuato tutte le ore del giorno e tutti i giorni dell'anno da addetti, in possesso della qualifica di Guardia Particolare Giurata, armati e in divisa, dotati di autovetture di servizio collegate con apparecchio ricetrasmittente alla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza ovvero dell'appaltatore. Le radiomobili dovranno avere il contrassegno della società e dovranno essere in possesso di tutte le altre attrezzature e dispositivi necessari per

l'espletamento del servizio richiesto. Le radiomobili dovranno comunque essere presenti all'interno dell'ambito portuale durante l'arco di tutte le 24 ore tutti i giorni dell'anno e dovranno essere attrezzate secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.M. 269/2010.

In linea generale, oltre a quanto previsto dal PSP, durante il servizio di vigilanza ispettiva si dovrà:

- verificare l'integrità delle recinzioni anche per individuare tentativi di intrusione;
- verificare il funzionamento dell'illuminazione esterna;
- controllare la regolare chiusura degli uffici, locali, edifici individuati dall'APT.;
- controllare la chiusura delle porte e delle finestre;
- negli edifici di cui sopra controllare lo spegnimento delle luci e delle apparecchiature elettriche;
- verificare il corretto funzionamento degli impianti di allarme;
- controllare gli ambienti di lavoro (in particolare per quanto riguarda l'edificio della Torre del Lloyd) per rilevare possibili rischi di incendio o di allagamento;
- tenere sotto controllo l'attività di carico/scarico delle merci allo scopo di evitare che questa sia effettuata in aree non consentite;
- dissuadere la sosta dei veicoli nelle aree non consentite;
- accompagnare eventuali visitatori;
- provvedere all'apertura/chiusura di magazzini/locali;
- proibire l'accensione di fuochi o l'utilizzo di fonti termiche in quanto espressamente vietati all'interno dell'ambito portuale;
- segnalare la presenza di materiali sospetti;
- segnalare la presenza di eventuali pericoli riguardanti la viabilità portuale;
- in caso di incidenti provvedere alla regolamentazione e deviazione del traffico veicolare;
- per quanto concerne i manufatti, strutture e infrastrutture, nel caso di situazione di pericolo immediato, provvedere alla delimitazione e segnalazione delle aree interessate;
- monitorare anche la viabilità portuale allo scopo di segnalare, rimuovere o circoscrivere eventuali situazioni di pericolo, emergenza ovvero situazioni di potenziale intralcio per l'operatività portuale.

Inoltre, per quanto riguarda nello specifico l'area del Punto Franco Nuovo, in occasione degli im-

barchi/sbarchi dei veicoli relativi alle linee dei traghetti Ro-Ro, le radiomobili, coordinandosi sia con la propria centrale operativa ovvero quella dell'appaltatore, che con i centri operativi dei singoli terminali portuali e secondo le indicazioni che verranno impartite dal Servizio Coordinamento e Controllo Operativo dell'Autorità Portuale, dovrà organizzare il flusso/deflusso dei veicoli che impegneranno le aree portuali comuni, provenienti o diretti da/verso i varchi portuali. Tale operazione assume importanza strategica per evitare situazioni di congestionamento alla viabilità portuale.

A titolo riassuntivo si riportano le caratteristiche delle principali aree dove viene richiesto il servizio di vigilanza ispettiva:

Punto Franco Nuovo

Il comprensorio del Punto Franco Nuovo è un'area che si estende su una superficie di mq 932.000, con 2.500 metri lineari di confine terrestre e circa 8.250 metri lineari di perimetro.

L'accesso / uscita avviene attraverso due varchi, collocati rispettivamente in Riva Traiana (Varco n. 1 – abilitato anche all'ingresso di trasporti eccezionali) e in prossimità del Molo VII - Terminal Contenitori (Varco n. 4). In ragione del fatto che l'area è sottoposta a regime di Punto Franco, tali varchi sono presidiati dal personale della Guardia di Finanza che esercita il controllo doganale della merce in transito. Un terzo varco (varco Passerella), riservato all'accesso pedonale, è attualmente chiuso. Oltre ai succitati varchi, utilizzati da veicoli e persone, sono presenti altri tre varchi, adibiti all'entrata / uscita dei convogli ferroviari provenienti dalla stazione ferroviaria di Campo Marzio. Questi varchi sono tenuti normalmente chiusi e solamente uno di questi (varco n. 3) viene aperto in occasione del passaggio dei convogli.

Per quanto riguarda i terminali presenti all'interno dell'area, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedere alla loro gestione attraverso una propria organizzazione.

Rimane comunque in capo al servizio oggetto del presente appalto il supporto da dare al Servizio Coordinamento e Controllo Operativo dell'A.P.T. per il coordinamento complessivo delle attività svolte dai singoli terminalisti per quanto concerne il loro impatto sulle aree portuali comuni.

Punto Franco Vecchio

Il comprensorio del Punto Franco Vecchio è un'area recintata che si estende su una superficie di mq 517.000, con 4.200 metri lineari di confine e circa 7.470 metri lineari di perimetro.

L'accesso e l'uscita avviene attraverso i due varchi monumentali posti in prossimità del centro cittadino ed attraverso un varco secondario collocato sulla bretella di scorrimento. Sono presenti altri

due varchi, uno dei quali solamente pedonale, attualmente chiusi. In ragione del fatto che l'area è sottoposta a regime di Punto Franco, i varchi d'accesso sono presidiati da personale della Guardia di Finanza che esercita il controllo doganale delle merci in transito. Oltre ai succitati varchi – utilizzati da veicoli e persone – sono presenti due varchi ferroviari, in collegamento con l'adiacente scalo merci della Stazione Ferroviaria TS – Centrale. I varchi sono attualmente chiusi in quanto al momento all'interno del Porto Vecchio non è prevista operatività sotto l'aspetto ferroviario.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei terminali portuali, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione. Rimane comunque in capo al servizio oggetto del presente appalto il supporto da dare al Servizio Coordinamento e Controllo Operativo dell'A.P.T. per il coordinamento complessivo delle attività svolte dai singoli terminalisti per quanto concerne il loro impatto sulle aree portuali comuni.

Punto Franco Scalo Legnami

Il comprensorio dello Scalo Legnami è un'area che si estende su una superficie di mq 202.000, con 1.900 metri lineari di confine terrestre e circa 2.200 metri lineari di perimetro. All'interno di quest'area il piano di security portuale ha individuato 4 zone a criticità medio / bassa e 5 zone a criticità elevata, che devono essere protette da misure di sicurezza speciali.

L'accesso / uscita avviene attraverso un varco collocato in prossimità della grande viabilità cittadina. In ragione del fatto che l'area è sottoposta a regime di Punto Franco, tale varco è presidiato dal personale della Guardia di Finanza, che esercita il controllo doganale della merce in transito. Oltre a tale varco, utilizzato da veicoli e persone, è presente un varco ferroviario nella zona della Ferriera di Servola, adibito al transito dei convogli ferroviari diretti alla rete ferroviaria retrostante; questo varco viene tenuto normalmente chiuso, e viene aperto solamente in occasione del passaggio dei convogli.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei terminali portuali, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione. Rimane comunque in capo al servizio oggetto del presente appalto il supporto da dare al Servizio Coordinamento e Controllo Operativo dell'A.P.T. per il coordinamento complessivo delle attività svolte dai singoli terminalisti per quanto concerne il loro impatto sulle aree portuali comuni.

Punto Franco Oli Minerali

Il comprensorio del Punto Franco Oli Minerali è un'area che si estende su una superficie di mq 87.000, con 900 metri lineari di confine terrestre e circa 6.270 metri lineari di perimetro.

L'accesso / uscita avviene attraverso un varco collocato a ridosso del comprensorio. In ragione del fatto che l'area è sottoposta a regime di Punto Franco, tale varco è presidiato dal personale della Guardia di Finanza che esercita il controllo doganale della merce in transito. Oltre al succitato varco, utilizzato da veicoli e persone, è presente un varco ferroviario, adibito al transito dei convogli ferroviari provenienti dalla rete ferroviaria retrostante. Tale varco è normalmente chiuso e viene aperto solamente in occasione del passaggio dei convogli.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei terminali portuali, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione. Rimane comunque in capo al servizio oggetto del presente appalto il supporto da dare al Servizio Coordinamento e Controllo Operativo dell'A.P.T. per il coordinamento complessivo delle attività svolte dai singoli terminalisti per quanto concerne il loro impatto sulle aree portuali comuni.

Art. 26 Servizio di vigilanza fissa/ispettiva presso l'edificio della Torre del Lloyd.

Il comprensorio monumentale della Torre del Lloyd è un edificio di pregio storico che presenta un corpo centrale suddiviso su tre livelli e due ali laterali che si sviluppano su due livelli.

Presso l'edificio denominato Torre del Lloyd è collocata la sede dell'Autorità Portuale di Trieste, dove trovano collocazione anche la maggior parte degli uffici, circa una cinquantina, che compongono la sua struttura. Il servizio deve essere eseguito da un addetto con la qualifica di Guardia Particolare Giurata armata in divisa e da un addetto non armato in divisa con mansioni di guardiano. Entrambi presteranno di norma servizio nei locali appositamente attrezzati e messi a disposizione da parte dell'APT rispettivamente al piano terra ed al secondo piano dell'edificio. Al sabato è prevista la presenza di una sola guardia giurata con orario ridotto. Oltre al controllo sugli accessi ed alla vigilanza in genere dell'edificio, gli addetti saranno incaricati alla gestione del centralino telefonico, alla gestione degli allarmi del circuito anti intrusione dell'edificio e della centralina rivelazione incendi ed al ritiro/consegna di documenti per l'amministrazione.

In linea generale, i principali compiti degli addetti sono:

guardia giurata armata

- controllare l'accesso di persone esterne rapportandosi eventualmente con le strutture dell'Autorità Portuale, in modo che all'interno dell'edificio possano accedere solo le perso-

ne autorizzate;

- saper utilizzare eventuali apparecchiature informatiche messe a disposizione dall'APT per la gestione ed il monitoraggio degli accessi;
- monitorare gli allarmi degli impianti anti intrusione ed antincendio;
- custodire e gestire le chiavi appartenenti agli uffici/locali situati all'interno dell'edificio;
- ispezionare l'edificio alla fine dell'attività lavorativa controllando la chiusura delle porte, finestre, luci, attrezzature ed impianti vari.

guardiano non armato

- controllare l'accesso di persone esterne rapportandosi eventualmente con le strutture dell'Autorità Portuale, in modo che all'interno dell'edificio possano accedere solo le persone autorizzate;
- rispondere al centralino telefonico dell'Autorità Portuale;
- saper utilizzare eventuali apparecchiature informatiche messe a disposizione dall'APT per la gestione ed il monitoraggio degli accessi;
- ispezionare l'edificio alla fine dell'attività lavorativa controllando la chiusura delle porte, finestre, luci, attrezzature ed impianti vari;
- ricevere/consegnare documenti destinati all'Amministrazione.

Art. 27 Centrale operativa

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere coordinati attraverso una centrale operativa.

La centrale operativa dovrà essere presidiata da Guardie Particolari Giurate che siano a conoscenza delle politiche e delle procedure previste nel Piano di Sicurezza del Porto (PSP). La centrale operativa sarà inoltre deputata a mantenere tutte le comunicazioni tra l'Agente di Sicurezza del Porto, le Autorità ed il personale di sicurezza.

Detta centrale oltre a coordinare l'attività delle Guardie Giurate presenti ai varchi di entrata/uscita delle aree portuali e delle radiomobili presenti in h 24 sul territorio, dovrà essere di riferimento - durante l'arco di tutte le 24 ore e tutti i giorni dell'anno - per qualsiasi chiamata telefonica di emergenza indirizzata all'Autorità Portuale di Trieste. L'Istituto di Vigilanza, attraverso la centrale operativa, dovrà mettere a disposizione dell'A.P.T. una linea telefonica con numero verde dedicata

esclusivamente alle chiamate di emergenza.

Con cadenza giornaliera secondo quanto previsto dal PSP dovranno essere predisposti ed inviati all'Agente di Sicurezza del Porto dei rapporti di servizio riferiti all'attività svolta nel giorno precedente dalla centrale di controllo, dai presidi presenti ai varchi, dal piantonamento della torre del Lloyd, dalle radiomobili e dal servizio di ronda.

Allo stato attuale è in fase di allestimento da parte della stazione appaltante una centrale operativa interamente dedicata ai servizi richiesti, motivo per cui una volta completata l'opera, il servizio di centrale operativa dovrà essere svolto in tale struttura prevedendo la presenza guardie giurate appositamente dedicate.

Fino al momento dell'attivazione della suddetta centrale operativa predisposta appositamente dalla stazione appaltante, il servizio sarà svolto avvalendosi del supporto della sala operativa dell'appaltatore e del relativo personale deputato a tale compito. Il compenso per il supporto della centrale operativa dell'appaltatore in h 24 tutti i giorni dell'anno sarà quantificato, in quanto ad uso promiscuo con altri utenti, nella percentuale del 25% rispetto all'importo previsto nel computo metrico estimativo per la voce A.6* (Centrale Operativa APT) relativa alla presenza di una guardia giurata in h 24.

Art. 28 Telesorveglianza, Televigilanza, Intervento sugli allarmi.

Nella centrale operativa saranno inoltre convogliati, anche attraverso l'utilizzo di combinatori telefonici, i segnali di allarme antincendio e antintrusione degli edifici dell'APT che ne sono provvisti. L'A.P.T. si riserva di dirottare sulla suddetta centrale i segnali di allarme o di informazione di altri impianti che dovessero essere installati in aree/edifici nel corso del presente appalto.

Art. 29 Servizio di intervento e di implementazione del personale.

A seguito di situazioni di emergenza dovute all'innalzamento del livello di sicurezza (MARSEC) come previsto dal PSP ovvero per altre cause, l'appaltatore dovrà essere in grado di aumentare immediatamente l'organico nella misura massima del 30% rispetto alla forza lavoro prevista dal presente Capitolato Speciale d'Appalto. Detti interventi saranno pagati con le somme a disposizione per gli interventi aggiuntivi.

Art. 30 Attrezzature

Tutte le apparecchiature e le dotazioni di security devono essere regolarmente mantenute sottoposte periodicamente a verifica per testarne la funzionalità secondo le indicazioni del costruttore.

La stazione appaltante metterà a disposizione le seguenti attrezzature:

L'appaltatore, oltre a quanto previsto dal D.M. 154/2009 e dal D.M. 269/2012, dovrà possedere i seguenti sistemi ed attrezzature di sicurezza:

- Linea telefonica punto – punto tra la sala operativa utilizzata per il servizio e la sala operativa della Questura;
- Sistema di illuminazione;
- Lettore etichette magnetiche TAG-RFID (tre);
- Radio portatile PMR UHF stagno ed antideflagrante con autonomia di almeno 10 ore (una per varco e pattuglie);
- Radio portatili PMR UHF ATEX per il personale che effettua turni al punto Franco Oli Minerali;
- Cellulari a sicurezza intrinseca (uno per singola guardia in Punto Franco Oli Minerali);
- Due cellulari satellitari IRIDIUM per le aree a zero copertura radio del porto e della rete telefonica;
- Palmare o fly book (per ogni varco) con connessione a internet e collegamento alla sala operativa ed all'ufficio dell'Agente di sicurezza del Porto;
- Binocolo con capacità di ingrandimento 8x antiriflesso (pattuglie);
- Megafono da trasporto dotato di sirena potenza minima da 25W (3 pezzi);
- Torcia con 32.000 candele, portata minima 450 metri, fascio di luce regolabile (dotazione individuale);
- Metal detector portatili (uno per varco + uno per pattuglia);
- Specchio per controllo ispezione fondo veicoli (uno per varco + uno per macchina di pattuglia);
- Torce alogene (TH) per illuminazione notturna un milione di candele (una per macchina o mezzo);
- Dispositivo uomo morto (uno per pattuglia ed operatore);
- Giubbotto antiproiettile;

- 15 fischietti;
- 10 palette di segnalazione stradale da utilizzare secondo specifiche disposizioni e direttive delle Forze di Polizia presenti in loco;
- Mezzi ed autoveicoli efficienti e testati dotati di sistema GPS, con faro auto posizionabile, (almeno 4 mezzi dotati di camera CCTV frontale e posteriore e sistema di registrazione ed altoparlante esterno);
- Ponte radio fisso certificato, con frequenze autorizzate;
- Rilevatore i gas/esplosimetro individuale (pattuglie e solo varco Punto Franco Oli Minerali);
- Equipaggiamento Dispositivi di Protezione Individuale certificato per Guardie Giurate Particolari;
- Fascette di plastica;
- Cassetta di pronto soccorso su ogni mezzo;
- Batterie, materiale di facile consumo e materiale di rispetto pronto per l'uso.

NORME SULLA SICUREZZA ED IGIENE

Art. 31 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

L'A.P.T. considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e pertanto questo capitolato obbliga l'Appaltatore ad assicurare che il proprio personale, nell'espletamento di questi servizi, operi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo.

Di seguito si riportano gli obblighi ed incombenze in materia di salute e sicurezza.

1. L'Appaltatore assumerà in proprio ogni rischio di danno a persone, siano esse dipendenti o terzi, durante e nei luoghi di svolgimento del proprio servizio.
2. L'Appaltatore si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità dei suoi dipendenti e del personale del committente e di terzi, applicando tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.

3. Nel caso di mancato adempimento alle succitate incombenze da parte dell'Appaltatore, ferma restando la responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'A.P.T. l'adozione dei provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la decadenza del contratto.
4. L'Appaltatore sarà tenuto, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni a persone e/o cose causati nell'espletamento del servizio e di ogni altra conseguenza.
6. L'Appaltatore è obbligato a predisporre ed a tenere aggiornato il "Piano delle misure di sicurezza dei lavoratori" che sarà redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni prima di iniziare il servizio; in esso saranno individuati i rischi prevedibili e delle misure atte ad evitarli, tale piano sarà messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo (piano anti mafia).
7. Ai sensi dell'art.26, del D. Lgs 81/2008, l'Impresa dovrà adeguarsi a quanto previsto nel DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) contenente le misure di prevenzione e protezione dai rischi di interferenza fra le attività del Committente e quelle dell'Appaltatore, comprese le informazioni sulle misure di emergenza da adottare in relazione all'attività svolta in ambito portuale; tale Documento, allegato al presente capitolato, sarà implementato sulla base delle indicazioni che emergeranno negli incontri di coordinamento convocati dal Committente;
8. Le informazioni relative agli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e alle condizioni di lavoro vigenti nelle località cui dovrà eseguirsi il servizio possono essere richieste per quanto di rispettiva competenza alla Direzione Sicurezza e Ambiente dell'APT.

Art. 32 Prevenzione e sicurezza

L'APT effettuerà le verifiche di competenza sull'Impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori, ai sensi dell'art. 26 del T.U. D.Lgs. 81/2008.

Prima dell'avvio dell'Appalto verrà convocato il primo tavolo di coordinamento e cooperazione per valutare nel dettaglio gli aspetti della sicurezza sul lavoro oggetto dell'Appalto, contenuti nel D.U.V.R.I e per valutare gli aspetti della formazione /informazione ai lavoratori dell'Impresa.

Per tutti i rimanenti aspetti in materia di sicurezza sul lavoro si fa riferimento al D.Lgs 81/2008.

Art. 33 Disponibilità per servizi aggiuntivi

L'A.P.T. in determinate situazioni potrà richiedere la presenza aggiuntiva di personale dell'appaltatore ovvero l'espletamento di servizi considerati integrativi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, come a titolo esemplificativo e non esaustivo l'apertura della sede della Torre del Lloyd per riunioni, visite di delegazioni, manifestazioni varie, oppure l'espletamento di ser-

vizi di ronda aggiuntivi.

Questi servizi non sono compresi nel canone annuo a basa d'asta e la liquidazione verrà quindi effettuata sulla base dell'elenco prezzi unitari relativo ai servizi aggiuntivi e, per voci mancanti, su precisa offerta dell'appaltatore.

Art. 34 Formazione ed informazione del personale addetto

Tutto il personale dell'Appaltatore dovrà essere formato ed informato in materia di igiene, salute e sicurezza relativamente alle lavorazioni attuate. A tale riguardo, entro venti giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, l'Appaltatore dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile tecnico e controfirmata dal rappresentante dei lavoratori.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

I servizi dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Appaltatore di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso nelle aree portuali.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale ritenuti necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto.

E' fatto obbligo ai dipendenti dell'appaltatore di esporre il tesserino identificativo di cui alla Legge n. 123/07.

L'A.P.T. si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore l'allontanamento del personale incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in re-

gola con tali controlli.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'A.P.T. al fine di un'eventuale verifica delle cause.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Coordinamento e Controllo Operativo



Progetto APT n° 1752

**ESECUZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA DEL PORTO
DI TRIESTE E SERVIZIO DI VIGILANZA
NELLE AREE PORTUALI COMUNI**

Allegato 3

RELAZIONE

Redatto da
p.i Paolo Bani

Il Responsabile del Procedimento
p.i. Paolo Bani

**Il Direttore della Direzione
Controllo e Coordinamento Operativo**

dott. Fabio Crosilla

Trieste, 13 febbraio 2013

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Coordinamento e Controllo Operativo



Progetto APT n° 1752

**ESECUZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA DEL PORTO
DI TRIESTE E SERVIZIO DI VIGILANZA
NELLE AREE PORTUALI COMUNI**

Allegato 2

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
DEL CANONE ANNUO E DEI SERVIZI AGGIUNTIVI
A BASE D'ASTA**

Redatto da
p.i Paolo Bani

Il Responsabile del Procedimento
p.i. Paolo Bani

**Il Direttore della Direzione
Controllo e Coordinamento Operativo**

dott. Fabio Crosilla

Trieste, 13 febbraio 2013

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Coordinamento e Controllo Operativo



Progetto APT n° 1752

**ESECUZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA DEL PORTO
DI TRIESTE E SERVIZIO DI VIGILANZA
NELLE AREE PORTUALI COMUNI**

Allegato 1

**ELENCO PREZZI UNITARI PER IL COMPUTO
DEL CANONE ANNUO E SERVIZI AGGIUNTIVI
A BASE D'ASTA**

Redatto da
p.i Paolo Bani

Il Responsabile del Procedimento
p.i. Paolo Bani

**Il Direttore della Direzione
Controllo e Coordinamento Operativo**

dott. Fabio Crosilla

Trieste, 13 febbraio 2013

Elenco prezzi per il computo del servizio a canone a base d'asta

I prezzi unitari di seguito elencati sono al netto dell'IVA, comprensivi delle spese generali, utile d'impresa e di tutte le attrezzature e dispositivi necessari per lo svolgimento del servizio.

Pos.	Descrizione	unità misura	Costo (Euro)
A.1	Guardia Giurata Particolare armata varco n. 1 Punto Franco Nuovo – Riva Traiana	Ora	22,00
A.2	Guardia Giurata Particolare armata varco n. 4 Punto Franco Nuovo – Molo VII	Ora	22,00
A.3	Guardia Giurata Particolare armata varco entrata Punto Franco Vecchio	Ora	22,00
A.4	Guardia Giurata Particolare armata varco entrata Punto Franco Scalo Legnami	Ora	22,00
A.5	Guardia Giurata Particolare armata varco entrata Punto Franco Oli Minerali	Ora	22,00
A.6	Centrale Operativa APT	Ora	22,00
A.7	Guardia Giurata con Radio Mobile	Ora	24,00
A.8	Direttore Tecnico + Coordinatore del servizio	Mese	2.300,00
A.9	Guardia Giurata Particolare armata per servizio di vigilanza fissa presso edificio della Torre del Lloyd.	Ora	20,00
A.10	Persona con mansioni di guardiano presso edificio Torre del Lloyd compreso servizio di centralino e consegna/ritiro documenti.	Ora	16,50
A.11	Guardia giurata particolare armata presso Autoporto di Ferneti per operazioni di check-in	Ora	22,00

Elenco prezzi per il computo dei servizi aggiuntivi a base d'asta

I prezzi unitari di seguito elencati sono al netto dell'IVA, comprensivi delle spese generali, utile d'impresa e di tutte le attrezzature e dispositivi necessari per lo svolgimento del servizio.

Pos.	Descrizione	unità misura	Costo (Euro)
B.1	Guardia Giurata Particolare armata per vigilanza fissa/ispettiva - Radiomobile nelle aree portuali	Ora	22,00
B.2	Guardia Giurata Particolare armata per servizio pianonamento alla Torre Lloyd ovvero altri edifici	Ora	20,00
B.3	Guardia Giurata Particolare armata dotata di radiomobile	Ora	24,00